

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in Legge n.122 dell'1 agosto 2012) 28 luglio 2015 - n. 122 Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito nella Legge n.122 dell'1 agosto 2012, art. 3, comma 1, lettera f-bis. Disciplina delle modalità di concessione di contributi per l'allestimento di Moduli Abitativi Provvisori ai nuclei familiari sgomberati dalle competenti Autorità in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni - ovvero fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Viste le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile 22 maggio 2012 n.00001, 2 giugno 2012 n.00003 e 15 giugno 2012 n.00009 con le quali - tra l'altro - si è provveduto a disciplinare gli interventi e le attività volte all'assistenza delle popolazioni colpite dal sisma nei territori delle Regioni interessate nella fase di prima emergenza, stabilendo la possibilità di esecuzione delle opere provvisoriale necessarie per garantire la continuità dei pubblici servizi, anche mediante acquisizione dei beni e dei servizi necessari.

Vista altresì l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 1° agosto 2012, n.15 che disciplina il passaggio delle attività di assistenza alla popolazione, stabilendo che l'espletamento delle stesse venga assicurato - senza soluzione di continuità - dai Commissari delegati.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito di 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che, all'art.67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n.74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e

Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Considerato che il richiamato d.l. 22 giugno 2012 n.83 prevede in particolare, all'art.10, comma 1, che i Commissari delegati provvedano - in termini di somma urgenza - alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi, destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o resa totalmente inagibile dal sisma ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi.

Dato atto del disposto di cui all'art.1, comma 5, del più volte richiamato d.l. n.74/2012 che prevede che i Presidenti delle regioni possano avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi.

Considerato inoltre che il d.l. n.74/2012 prevede altresì, all'art.3, comma 1 lettera f-bis), la possibilità di concessione di contributi a soggetti pubblici per garantire lo svolgimento degli interventi sociali e socio sanitari attivati nella fase di emergenza per le persone impossibilitate a ritornare al proprio domicilio a seguito degli eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge n.43 del 26 aprile 2013 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014.
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art.2, comma 2°, del succitato d.l. 74/2012, ripartisce le risorse del Fondo di cui al punto precedente tra le Regioni interessate per l'annualità 2012;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014 con il quale è stato disposto il riparto del succitato Fondo per la ricostruzione per le annualità 2013 e 2014.

Dato Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Viste altresì le proprie precedenti Ordinanze 27 settembre 2012, nn.4, 5 e 6, 14 gennaio 2013 n.9, 24 giugno 2013 n.22, 30 luglio 2013 n.26 e 30 settembre 2014 n.60, attraverso le quali il Commissario ha attuato, avvalendosi dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Mantova, interventi finanziati con risorse Comunitarie volti al ripristino immediato di infrastrutture e attrezzature: interventi sulle scuole (riparazioni immediate, edifici scolastici temporanei, etc.); interventi sulle strutture sanitarie; interventi sul sistema idraulico e di bonifica; interventi sulle reti idrica, elettrica, di depurazione, fognature; interventi sulla rete e infrastruttura stradale; interventi sui municipi (edifici municipali temporanei, prefabbricati modulari, etc.).

Preso Atto del decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 giugno 2013, n.5343 di istituzione del Comitato di Indirizzo e del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto a supporto dello stesso Comitato, sede di confronto e valutazione delle attività finalizzate alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, alla piena ripresa delle attività economiche e al ripristino dei servizi pubblici essenziali, nonché delle azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi.

Accertato che a causa della pesante compromissione del patrimonio privato, al fine di assicurare le attività di assistenza alla popolazione sono stati realizzati, fra gli altri, da soggetti pubblici (Comuni) moduli abitativi destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o resa totalmente inagibile dal sisma e che si trovino in situazioni di

Serie Ordinaria n. 32 - Giovedì 06 agosto 2015

disagio sociale (anziani, persone con disabilità, nuclei familiari con gravi difficoltà sociali opportunamente documentate).

Attesa l'esigenza manifestata in sede Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto di attivazione di misure di intervento tese ad assicurare la copertura, anche in misura parziale, delle spese necessarie all'allestimento dei MAP anche per gli spazi comuni ad uso condiviso, destinati ad ospitare temporaneamente persone sfollate a causa del sisma e che versino in condizioni di fragilità al fine, in particolare, di consentire l'acquisizione degli arredi e degli elettrodomestici necessari, che rimarranno a corredo di detti locali di proprietà pubblica per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'acquisto.

Acquisito in merito il parere favorevole del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto nella seduta del 25 giugno 2015 e quello del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nella seduta del 23 luglio 2015.

DISPONE

per le ragioni espresse in parte narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate:

Art. 1**Soggetti Beneficiari del Contributo**

1. Ai fini della presente Ordinanza possono beneficiare dei contributi i Comuni di cui all'elenco riportato in Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che, a causa della pesante compromissione del patrimonio privato ed al fine di assicurare le attività di assistenza alla popolazione, abbiano realizzato moduli abitativi (MAP) destinati all'alloggiamento provvisorio dei nuclei familiari:

- la cui abitazione, in esito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sia stata resa interamente inagibile e sia stata conseguentemente sgomberata a seguito di provvedimenti delle Autorità competenti;
- che abbiano avuto in assegnazione Moduli Abitativi Provvisori (MAP) acquisiti dal Comune in ragione delle particolari situazioni di disagio sociale (anziani, persone con disabilità, nuclei familiari con gravi difficoltà sociali opportunamente documentate).

Art. 2**Oggetto, Natura e Determinazione del Contributo**

1. I contributi concessi con la presente Ordinanza sono finalizzati alla copertura delle spese necessarie all'allestimento dei MAP mediante l'acquisto e l'installazione di arredi;

2. Qualora gli alloggi costruiti nei MAP siano stati realizzati in collegamento funzionale tra loro, la spesa potrà essere riconosciuta anche per l'acquisto e l'installazione di arredi destinati a spazi comuni ad uso condiviso (aree sociali/ricreative, uffici gestionali, infermerie, ecc.). Detta spesa dovrà essere imputata in quota parte fra tutti gli alloggi allestiti, fermo restando il limite massimo di contributo alla spesa riconoscibile per singolo alloggio di cui al successivo comma 3.

3. Il contributo concesso è pari al 100% dei costi sostenuti, al netto di eventuali bonus e/o di altre forme contributive/assicurative riconosciute al medesimo titolo. Il contributo è comunque quantificato nella misura media di Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ciascun alloggio/modulo abitativo provvisorio monofamiliare. Affinché il contributo sia ritenuto concedibile, gli alloggi e gli eventuali spazi comuni ad uso condiviso realizzati, dovranno risultare interamente arredati e garantire la piena fruibilità e funzionalità degli spazi come da progetto. In nessun caso sarà possibile riconoscere un contributo superiore a € 10.000,00 per alloggio/modulo abitativo provvisorio monofamiliare.

4. Gli arredi acquistati, le cui spese siano sostenute con il contributo di cui alla presente Ordinanza, dovranno rimanere a corredo di detti locali/MAP e di proprietà pubblica per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'acquisto.

5. Qualora le risorse, assegnate per la copertura delle spese esposte nelle istanze presentate dai Comuni in ottemperanza della presente Ordinanza, dovessero risultare insufficienti, i contributi saranno riconosciuti percentualmente ripartendo gli stessi fra tutti i Comuni le cui spese saranno ritenute ammissibili.

Art. 3**Presentazione delle istanze**

1. Le istanze di contribuzione dovranno pervenire entro e non oltre il 7 novembre 2015, ore 12.00, a pena di esclusione dal beneficio, a:

Struttura Commissariale per l'Emergenza sisma del maggio 2012

c/o Regione Lombardia – Sede Territoriale di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57
46100 MANTOVA MN

mediante una delle seguenti modalità:

- consegna a mano ad uno degli sportelli del Protocollo Federato della Giunta regionale;
- mediante posta raccomandata con ricevuta di ritorno;
- per posta elettronica certificata all'indirizzo: sismann@pec.regione.lombardia.it.

2. Ai fini del rispetto dei termini di deposito faranno fede esclusivamente la data e l'ora dell'acquisizione dell'istanza al Protocollo della Struttura Commissariale, attestata dal timbro riportato sull'atto ovvero la data e l'ora di consegna attestata dal protocollo elettronico di ricezione della P.E.C..

3. La domanda – che costituisce dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 – è redatta utilizzando l'apposito modulo, Allegato in fac-simile con numero 2 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale e disponibile per la compilazione in formato elettronico sul sito <http://www.sismamantova.regione.lombardia.it>, sezione «Per gli Enti Locali».

La stessa dovrà essere corredata fin dall'origine da:

- determinazioni di assegnazione dei MAP con indicazione esplicita dei nuclei familiari beneficiari;
- copia delle Ordinanze di inagibilità delle abitazioni dei suddetti nuclei familiari assegnatari dei MAP che in esito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 siano state rese interamente inagibili e siano state conseguentemente sgomberate a seguito di provvedimenti delle Autorità competenti;
- delle specifiche relative alle situazioni di disagio sociale attestate attraverso dichiarazioni della ASL competente ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 dal Sindaco;
- dalle fatture, ricevute fiscali o di altri documenti fiscali, chiaramente riconducibili all'allestimento dei MAP, nonché delle relative quietanze di spesa tracciabili, comprovanti le spese effettivamente sostenute per l'acquisto e l'installazione degli arredi e degli elettrodomestici.

4. L'istruttoria delle domande sarà effettuata dalla Struttura Commissariale che verificherà la conformità della documentazione richiesta, provvederà alla richiesta di eventuali integrazioni/delucidazioni e alla determinazione del contributo spettante nel rispetto del massimale previsto dalla presente ordinanza.

La Struttura Commissariale procederà altresì alla assegnazione e contestuale liquidazione ai Comuni dei contributi spettanti a copertura dei costi sostenuti.

Art. 4**Norma finanziaria**

1. All'onere per l'attuazione della presente Ordinanza, stimato nella somma massima di euro Euro 100.000,00, si farà fronte a valere sulle risorse afferenti al Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n.74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2012.

**Art. 5
Pubblicità**

1. La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

_____ • _____

ELENCO COMUNI

1	BAGNOLO SAN VITO
2	BORGOFRANCO SUL PO
3	BORGO VIRGILIO
4	CARBONARA DI PO
5	CASTEL D'ARIO
6	CASTELBELFORTE
7	CASTELLUCCHIO
8	COMMESSAGGIO
9	CURTATONE
10	DOSOLO
11	FELONICA
12	GONZAGA
13	MAGNACAVALLO
14	MANTOVA
15	MARCARIA
16	MOGLIA
17	MOTTEGGIANA
18	OSTIGLIA
19	PEGOGNAGA
20	PIEVE DI CORIANO
21	POGGIO RUSCO
22	POMPONESCO
23	PORTO MANTOVANO
24	QUINGENTOLE
25	QUISTELLO
26	REVERE
27	RODIGO
28	RONCOFERRARO
29	SABBIONETA
30	SAN BENEDETTO PO
31	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
32	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
33	SCHIVENOGLIA
34	SERMIDE
35	SERRAVALLE A PO
36	SUSTINENTE
37	SUZZARA
38	VIADANA
39	VILLA POMA
40	VILLIMPENTA
41	CASALMAGGIORE
42	CASTELDIDONE
43	CORTE DE' FRATI
44	PIADENA
45	SAN DANIELE PO
46	ROBECCO D'OGGIO

ISTANZA DI CONTRIBUTO PER L'ALLESTIMENTO DI MODULI ABITATIVI PROVVISORI

(DL 74/2012, Art.3, comma 1°, lett. f-bis)

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a (.....) il
codice fiscale
residente in (.....) CAP
indirizzo n.
telefono cellulare fax
PEC

legale rappresentante del Comune di

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e/o di formazione o uso di atti falsi,

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

DICHIARA

1. che, in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, è stato necessario sgomberare alcune abitazioni per l'intercorsa inagibilità determinata dai danni occorsi e realizzare a spese dello scrivente Comune n. Moduli Abitativi Provvisori (MAP) destinati ad ospitare nuclei familiari in situazione di disagio sociale, collocati in via/viale/piazza n.
in comune di (.....) CAP

2. che per l'allestimento (arredi ed elettrodomestici) dei succitati Moduli Abitativi Provvisori (MAP) il Comune ha dovuto sostenere spese per complessivi € documentati dagli allegati documenti di spesa debitamente quietanzati.

CHIEDE

che venga riconosciuto alla scrivente Amministrazione il contributo previsto dall'Ordinanza Commissariale 1° luglio 2015, n.116 per la copertura delle spese di allestimento dei Moduli Abitativi Provvisori assegnati a nuclei familiari sgomberati dalle competenti Autorità in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

(luogo e data), li/...../.....

Il Legale Rappresentante

.....